



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
Nome del corso in italiano RD	MANAGEMENT (IdSua:1559058)
Nome del corso in inglese RD	MANAGEMENT
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.unimercatorum.it
Tasse	http://www.unimercatorum.it/studenti/convenzioni-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PAOLONE Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Facoltà'
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di ECONOMIA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BONACCI	Isabella	SECS-P/10	PA	1	Caratterizzante
2.	BORGOMEIO	Carlo	SECS-P/07	OD	1	Caratterizzante
3.	CANNATA	Giovanni	SECS-P/02	OD	1	Caratterizzante
4.	HINNA	Luciano	SECS-P/07	OD	1	Caratterizzante
5.	PAOLONE	Francesco	SECS-P/07	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

CAVILLI CINZIA cinzia.cavilli@gmail.com
3292220363
MONTINI MATTEO matteo.montini@hotmail.it
3404769746

MARTINI SIMONE loniglio@gmail.com
3802973846

Gruppo di gestione AQ

SIMONE COSTA
MARIA ANTONELLA FERRI
LAURA MARTINIELLO
ANDREA MAZZITELLI
PATRIZIA TANZILLI

Tutor

Guerra Valerio *Tutor disciplinare*
Maria Palazzo *Tutor disciplinare*



Il Corso di Studio in breve

12/05/2017

Il Corso di Laurea Magistrale consente ai suoi laureati di acquisire avanzate conoscenze in tema di governo delle aziende e di gestione dei loro processi e delle loro funzioni. Essi acquisiscono autonomia:

- a) nell'individuare le esigenze aziendali rilevanti;
- b) nel definire un approccio analitico appropriato per le necessarie analisi;
- c) nel prospettare potenziali soluzioni e innovazioni, valutando in modo attento le implicazioni sia di primo (tecniche) che di secondo (strategiche e organizzative) ordine che da esse possono scaturire.

I laureati magistrali possono così interfacciarsi con manager anche di alto livello, comprendono la rilevanza sistemica dei compiti assegnati ed elaborano utili suggerimenti o risultati derivati grazie alla loro autonoma capacità di giudizio e alla loro iniziativa.

La capacità di individuare e definire con precisione i problemi acquisisce per i laureati magistrali rilevanza pari a quella di problem solving. A sua volta, quest'ultima deve intendersi non limitata alla sola dimensione tecnica ma estesa anche a quella socio-relazionale nella consapevolezza che il management è una disciplina tecnica da applicarsi in un contesto sociale.

L'acquisizione di conoscenze avviene con metodologie attive che rendono lo studente protagonista di un processo di apprendimento piuttosto che semplice partecipante.

Il corpo di conoscenze e competenze comuni sviluppa:

- a) la capacità di lettura sia del contesto economico dettato dalla congiuntura e dalle politiche economiche, sia delle dinamiche competitive che nelle diverse forme di mercato. Grazie a tale capacità, gli studenti possono sviluppare analisi di scenario utili per finalizzare scelte di posizionamento strategico (ad esempio, scelte "make or buy", politiche di "capital structure", opzioni di crescita "interna" piuttosto che "esterna") e di gestione operativa (ad esempio, il ricorso alle leve di marketing, la selezione di finanziamenti più convenienti per profilo di costo e rischio, le politiche di gestione delle risorse);
- b) la capacità di analisi dei dati e di modellistica delle relazioni tra variabili rilevanti, mediante l'uso di tecniche quantitative che supportano un informato, rigoroso ed efficace processo decisionale;
- c) la comprensione delle regole e delle dinamiche del governo societario ai livelli apicali, al fine di interpretare in modo corretto i problemi connessi alla gestione del nesso di rapporti tra i diversi portatori d'interessi presenti in azienda, secondo una visione sia contrattualistica, sia gerarchica di quest'ultima;
- d) la conoscenza del quadro normativo rilevante per le competenze gestionali specifiche che lo studente si propone di sviluppare.

Al fine di favorire un inserimento "informato" nel mondo del lavoro, il Corso di Laurea Magistrale offre la possibilità di ottenere parte dei crediti formativi necessari per conseguire il titolo di studio impegnandosi in un tirocinio formativo di rilevanza e impegno minimo definito nel Regolamento Didattico del Corso.

Infine, riconoscendo la rilevanza globale dei temi manageriali e la natura sempre più internazionale delle carriere, il percorso formativo si propone di fare della dimensione internazionale una propria cifra caratteristica ritenendo la possibilità di:

- a) favorire stages all'estero grazie alla rete delle Camere di Commercio italiane all'estero;
- b) promuovere e sostenere una forte mobilità internazionale degli studenti nelle sue diverse forme (scambi, summer school abroad, internship).



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

In relazione all'art. 11, comma 4, D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, il Rettore ha provveduto con lettera prot n. 57 del giorno 22 gennaio 2013 - a chiedere il parere della parti sociali e delle rappresentanze produttive in merito al riordino dell'Offerta Formativa.

A seguito della lettera del Rettore, impostata in modo che in assenza di risposta da parte delle organizzazioni si intendeva un silenzio-assenso positivo in merito alle scelte proposte dall'Ateneo - sono pervenute comunque risposte formali atte a rappresentare la condivisione per le scelte in atto.

Hanno comunque risposto formalmente, condividendo le scelte dell'Ateneo, UNINDUSTRIA DEL LAZIO, CNA, COLDIRETTI, CONFCOMMERCIO.

Unindustria del Lazio in particolare, ha voluto esprimere apprezzamento per il riordino complessivo e, specificatamente per questo corso di Studi, ha affermato che la proposta di riorganizzazione, rispondendo alla necessità di correlare il percorso formativo alle attività professionali, facendo acquisire agli studenti le conoscenze che consentano un più immediato e diretto accesso al mondo del lavoro, in linea con quanto stabilito dalla Convenzione tra il MIUR e l'Ordine Nazionale Dottori Commercialisti va nella giusta direzione.

Tutte le risposte pervenute hanno comunque apprezzato il completamento del Ciclo di Studi con una Laurea Magistrale LM-77 quale completamento del percorso di studi intrapreso con la L18.

Il Rettore ha proposto di istituire un Tavolo permanente che potrà consentire- in sede di attivazione dell'offerta e di definizione dei contenuti didattici di meglio raccogliere le esigenze del mondo produttivo ai fini della costruzione dei contenuti dei singoli insegnamento, sempre nel rispetto delle declaratorie dei Settori Scientifico-Disciplinari cui afferiscono. La proposta è stata accolta con favore.

IL FILE ALLEGATO DA' CONTO DELLA ANALISI DELLA DOMANDA E DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE DI SECONDO LIVELLO, TRAMITE QUESTIONARIO, SVOLTA CON LE ORGANIZZAZIONI

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DOMANDA E CONSULTAZIONI



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

30/05/2017

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Professionista nella gestione e controllo dei processi aziendali

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati del corso divengono professionisti nella gestione dei processi aziendali, nella gestione amministrativa e controllo di gestione, nel ciclo attivo del marketing e delle vendite, nell'operatività sui mercati finanziari e nella valutazioni di capital budgeting e cash flow management e nei processi di Direzione e Governance dell'impresa.

L'elevata competenza acquisita apre la possibilità di accedere nel tempo ai livelli direzionali più elevati e alla gestione di operazioni e progetti complessi.

competenze associate alla funzione:

Il corpo di conoscenze e competenze comuni sviluppa:

- a) la capacità di lettura sia del contesto economico dettato dalla congiuntura e dalle politiche economiche, sia delle dinamiche competitive sia si sviluppano nelle diverse forme di mercato. Grazie a tale capacità, gli studenti possono sviluppare analisi di scenario utili per finalizzare scelte di posizionamento strategico (ad esempio, scelte "make or buy", politiche di "capital structure", opzioni di crescita "interna" piuttosto che "esterna") e di gestione operativa (ad esempio, il ricorso alle leve di marketing, la selezione di finanziamenti più convenienti per profilo di costo e rischio, le politiche di gestione delle risorse);
- b) la capacità di analisi dei dati e di modellistica delle relazioni tra variabili rilevanti, mediante l'uso di tecniche quantitative che supportano un informato, rigoroso ed efficace processo decisionale;
- c) la comprensione delle regole e delle dinamiche del governo societario ai livelli apicali, al fine di interpretare in modo corretto i problemi connessi alla gestione del nesso di rapporti tra i diversi portatori d'interessi presenti in azienda, secondo una visione sia contrattualistica, sia gerarchica di quest'ultima;
- d) la conoscenza del quadro normativo rilevante per le competenze gestionali specifiche che lo studente si propone di sviluppare.

sbocchi occupazionali:

I laureati del corso sono destinati, in genere, a svolgere attività in imprese, banche, intermediari finanziari, amministrazioni pubbliche ed enti no profit dove saranno coinvolti prevalentemente in funzioni di general management, project management, finanza, marketing, amministrazione e controllo e processi d'internazionalizzazione.

Al contempo, essi sono dotati di tutte le competenze necessarie per perseguire con successo carriere libero professionali di consulenza economico aziendale. Tra esse rientra anche l'attività del dottore commercialista e dell'esperto contabile, professione accessibile solo previa iscrizione nell'apposito albo: essendo il presente corso coerente con le disposizioni contenute nella Convenzione del 2010 tra MIUR e Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti potrà essere consentito l'accesso diretto senza il periodo di praticantato per i laureati che abbiano conseguito la laurea triennale nelle classi L18 E L33.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
3. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
4. Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)



Per l'accesso al Corso di laurea MANAGEMENT è richiesta la laurea triennale delle classi L-18; L-33; L. 15 L. 16 o titolo estero equipollente. Al fine di verificare la personale preparazione dello studente rispetto al C.d.L. è prevista una prova di accesso in cui gli studenti dovranno dimostrare di avere una adeguata conoscenza dell' economia, della gestione e della organizzazione delle imprese, nonché dei processi di innovazione, una buona preparazione sulle tecniche e strumenti quantitativi di analisi e una adeguata maturità nelle discipline giuridiche, secondo le modalità definite dal regolamento didattico.

Inoltre, sempre al fine di verificare il possesso dei requisiti curriculari indicati nel regolamento del Corso di Studio, il candidato dovrà essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese.



12/06/2017

Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale LM77 occorre essere in possesso:

- di un titolo di studio universitario riconosciuto idoneo dalla normativa vigente
- dei requisiti curriculari stabiliti dal regolamento del corso di studio;
- dell'adeguata preparazione individuale iniziale, accertata attraverso un test d'ingresso.

Il test d'ingresso è svolto on-line in forma di un questionario di 30 domande a risposta multipla e si ritiene superato se si ottiene un punteggio pari o superiore a 15.

La prova d'ingresso è finalizzata a verificare la preparazione personale acquisita dallo studente durante la laurea triennale. Il test pertanto verterà su tematiche legate alle conoscenze di base della laurea triennale L18, e nello specifico sulle nozioni introduttive di:

- Diritto privato
- Diritto commerciale
- Economia Politica
- Economia Aziendale

Maggiori dettagli sugli argomenti trattati saranno disponibili sul sito del CdS.

La prova ha l'obiettivo di verificare il possesso di un'adeguata preparazione personale dello studente e di valutare le competenze previste per accedere al livello base del corso.

Nel caso lo studente non superi il test con un punteggio sufficiente, gli sarà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), per assolvere il quale dovrà seguire un corso di recupero sulle materie previste nella prova d'ingresso e ripetere successivamente il test. Inoltre, se viene accertata la mancanza di eventuali requisiti curriculari, lo studente verrà iscritto ai Corsi Singoli, che gli permetteranno di acquisire le attività formative mancanti e dovranno essere recuperate entro il primo anno di iscrizione al Corso di Studio.



Il Corso di Laurea Magistrale in Management consente ai suoi laureati di acquisire avanzate conoscenze in tema di governo e gestione delle aziende, tramite una solida formazione teorica e applicata, nonché sviluppando conoscenze interdisciplinari su materie aziendali, economiche, quantitative e giuridiche, che mettano in grado lo studente di agire nel contesto aziendale utilizzando i principali strumenti applicabili ai processi gestionali e alle funzioni aziendali, ma anche interpretando correttamente gli effetti dei fenomeni economici dell'ambiente esterno sul sistema aziendale.

Il percorso formativo si articola nelle seguenti aree:

- 1) gli insegnamenti dell'area aziendale, che mirano a sviluppare capacità e strumenti per l'analisi economica e finanziaria dei fenomeni aziendali;
- 2) gli insegnamenti dell'area giuridica, orientati sulla regolazione delle attività d'impresa, che consentono di presidiare la relazione tra attività economica e contesto regolamentare;
- 3) gli insegnamenti dell'area economica e statistica, che completano la capacità di lettura delle dinamiche competitive che si sviluppano in relazione all'evoluzione del contesto economico e del tessuto sociale.

Gli insegnamenti a scelta completano la preparazione dello studente orientandolo verso le professioni o verso una formazione manageriale che non trascuri conoscenze sociologiche ed informatiche.

Il percorso di studio, al fine di favorire un inserimento "informato" e aperto nel mondo del lavoro, è arricchito dallo studio approfondito e interattivo di una lingua straniera e dalla realizzazione di tirocini presso studi professionali o aziende, che offrono la possibilità di ottenere una parte dei crediti formativi necessari per conseguire il titolo di studio.

In particolare, il Corso di Laurea sviluppa un approccio analitico alle tematiche aziendali e la capacità di problem solving. Gli studenti acquisiscono pertanto autonomia:

- a) nell'individuare le esigenze aziendali rilevanti;
- b) nel definire un approccio analitico appropriato per le situazioni decisionali;
- c) nel prospettare potenziali utili soluzioni e innovazioni, valutando in modo attento ed integrato le implicazioni sia di primo (tecniche) che di secondo (strategiche e organizzative) ordine che da esse possono scaturire, creando così le premesse per l'efficace implementazione delle decisioni.

I laureati magistrali possono così interfacciarsi con manager anche di alto livello, comprendono la rilevanza sistemica dei compiti assegnati e restituiscono utili suggerimenti o risultati derivati grazie alla loro autonoma capacità di giudizio e alla loro iniziativa.

La capacità di individuare e definire con precisione i problemi acquisisce per i laureati magistrali rilevanza pari a quella di problem solving. A sua volta, quest'ultima deve intendersi non limitata alla sola dimensione tecnica ma estesa anche a quella socio-relazionale nella consapevolezza che il management è una disciplina tecnica da applicarsi in un contesto sociale.

Il corpo di conoscenze e competenze comuni sviluppa:

- a) la capacità di lettura sia del contesto economico dettato dalla congiuntura e dalle politiche economiche, sia delle dinamiche competitive che si sviluppano nelle diverse forme di mercato. Grazie a tale capacità, gli studenti possono sviluppare analisi di scenario utili per finalizzare scelte di posizionamento strategico (ad esempio, scelte "make or buy", politiche di "capital structure", opzioni di crescita "interna" piuttosto che "esterna") e di gestione operativa (ad esempio, il ricorso alle leve di marketing, la selezione di finanziamenti più convenienti per profilo di costo e rischio, le politiche di gestione delle risorse);
- b) la capacità di analisi dei dati e di modellistica delle relazioni tra variabili rilevanti, mediante l'uso di tecniche quantitative che supportano un informato, rigoroso ed efficace processo decisionale (es. analisi economico-finanziaria di bilancio, modelli statistici per le decisioni aziendali);
- c) la comprensione delle regole e delle dinamiche del governo societario ai livelli apicali, al fine di interpretare in modo corretto i problemi connessi alla gestione del nesso di rapporti tra i diversi portatori d'interessi presenti in azienda, secondo una visione sia contrattualistica, sia gerarchica di quest'ultima;
- d) la conoscenza del quadro normativo rilevante per le competenze gestionali specifiche che lo studente si propone di sviluppare.

L'acquisizione di conoscenze avviene con metodologie attive che rendono lo studente protagonista di un processo di apprendimento piuttosto che partecipe di un processo d'insegnamento e garantiscono un livello di istruzione avanzato volto a permettere l'esercizio di attività professionali o direzionali altamente qualificate nei contesti aziendali.

In particolare, gli strumenti didattici utilizzati per conseguire tali obiettivi sono basati sull'utilizzo di tecnologie avanzate che consentono la fruizione dei materiali didattici da una piattaforma informatica in grado di affiancare alla efficacia didattica ed alla ricchezza contenutistica momenti di confronto e dibattito mediante forum con docenti e colleghi e momenti interattivi in grado di generare un processo di apprendimento dinamico e partecipato. Tra gli strumenti utilizzati si ricorda l'approccio didattico basato sull'analisi di case studies, nonché il ricorso a testimonianze ed interviste con interlocutori qualificati

provenienti dal mondo dell'impresa e delle professioni.

Infine, riconoscendo la rilevanza globale dei temi manageriali e la natura sempre più internazionale delle carriere, il percorso formativo si propone di fare della dimensione internazionale una propria cifra caratteristica, offrendo la possibilità di:

- a) favorire stages all'estero grazie alla rete delle Camere di Commercio italiane all'estero;
- b) promuovere e sostenere una forte mobilità internazionale degli studenti nelle sue diverse forme (scambi, summer school abroad, internship).

Il corpo di conoscenze e competenze comuni sviluppa:


- a) la capacità di lettura sia del contesto economico dettato dalla congiuntura e dalle politiche economiche, sia delle dinamiche competitive che si sviluppano nelle diverse forme di mercato. Grazie a tale capacità, gli studenti possono sviluppare analisi di scenario utili per finalizzare scelte di posizionamento strategico (ad esempio, scelte "make or buy", politiche di "capital structure", opzioni di crescita "interna" piuttosto che "esterna") e di gestione operativa (ad esempio, il ricorso alle leve di marketing, la selezione di finanziamenti più convenienti per profilo di costo e rischio, le politiche di gestione delle risorse);
- b) la capacità di analisi dei dati e di modellistica delle relazioni tra variabili rilevanti, mediante l'uso di tecniche quantitative che supportano un informato, rigoroso ed efficace processo decisionale;
- c) la comprensione delle regole e delle dinamiche del governo societario ai livelli apicali, al fine di interpretare in modo corretto i problemi connessi alla gestione del nesso di rapporti tra i diversi portatori d'interessi presenti in azienda, secondo una visione sia contrattualistica, sia gerarchica di quest'ultima;
- d) la conoscenza del quadro normativo rilevante per le competenze gestionali specifiche che lo studente si propone di sviluppare.

Al fine di favorire un inserimento "informato" nel mondo del lavoro, il Corso di Laurea Magistrale offre la possibilità di ottenere parte dei crediti formativi necessari per conseguire il titolo di studio impegnandosi in un tirocinio formativo di rilevanza e impegno minimo definito nel Regolamento Didattico del Corso.

Infine, riconoscendo la rilevanza globale dei temi manageriali e la natura sempre più internazionale delle carriere, il percorso formativo si propone di fare della dimensione internazionale una propria cifra caratteristica ritenendo la possibilità di:

- a) favorire stages all'estero grazie alla rete delle Camere di Commercio italiane all'estero;
- b) promuovere e sostenere una forte mobilità internazionale degli studenti nelle sue diverse forme (scambi, summer school abroad, internship).

La declaratoria degli obiettivi formativi è stata realizzata grazie al confronto con le organizzazioni consultate, che hanno altresì risposto a un questionario specifico (come meglio indicato nella sezione A1).

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Le conoscenze e capacità di comprensione che devono possedere i laureati magistrali in "Management" hanno un carattere specialistico e possono essere ricondotte anzitutto ad una approfondita comprensione delle determinanti delle scelte aziendali strategiche e dei processi attraverso i quali tali scelte possono essere correttamente elaborate e implementate, nonché degli strumenti e delle procedure specifiche di cui ci si può avvalere per governarne e controllarne l'attuazione. In secondo luogo, ed in modo strettamente integrato con le capacità conoscitive e di comprensione precedentemente indicate, laureati magistrali in "Management" devono possedere una non approssimativa comprensione delle logiche di problem-solving caratteristiche della direzione e della gestione strategica delle imprese più avanzate e dei mercati sempre più globalizzati che richiedono anche un'adeguata conoscenza specialistica di una serie di specifiche funzioni di impresa e specifici processi organizzativi.</p> <p>Le modalità di raggiungimento dei risultati prevedono il ricorso alla metodologia del Learn Act che coniuga apprendimento a distanza con la fase ACT (analizzare, confrontare, trasferire).</p> <p>Analizzare: Casi di studio ed esercizi - Testimonianze di imprenditori (e relativo web-forum) -</p>

Visite aziendali e incontri con esperti
 Confrontare: Casi di studio ed esercizi - Testimonianze di imprenditori (e relativo web-forum) -
 Visite aziendali (opzionali) - Project work da realizzare con il docente, le imprese e con i tutor
 disciplinari
 Trasferire: Progetto di impresa (percorso crea la Tua impresa) con supporto da parte di un
 incubatore universitario e attività pratiche provenienti da tutti gli insegnamenti
 I lavori sul campo sono prodromici al sostenimento dell'esame e servono a verificare la
 comprensione negli studenti.

**Capacità di
 applicare
 conoscenza e
 comprensione**

I laureati magistrali devono sviluppare un working knowledge nell'area del management che
 definisce il loro curriculum, oltre che nei temi comuni, si da identificare e gestire con efficienza le
 esigenze gestionali e operative, nonché le sfide strategiche, che si pongono ad aziende pubbliche
 e private, for profit e no profit, attive in contesti competitivi, dinamici e globali.
 In particolare, i laureati magistrali devono essere in grado di:

- a) identificare e formalizzare con appropriati modelli le relazioni rilevanti tra variabili economiche in
 modo da definire analisi di scenario utili a comprendere le relazioni di causa-effetto e calibrare la
 conseguente azione manageriale;
- b) misurare le performance e i rischi aziendali a diversi livelli di aggregazione al fine di procedere
 a valutazioni di economicità e indirizzare gli interventi opportuni per mantenere un corretto profilo
 di rischio e rendimento che preservi l'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario dell'azienda;
- c) comprendere come creare e sostenere il vantaggio competitivo nelle diverse aree gestionali e a
 livello generale d'impresa, nell'ambito della cornice normativa esistente e nel pieno rispetto del
 vincolo di assicurare decisioni aziendali socialmente responsabili;
- d) sviluppare appropriati business plan per lo sviluppo di nuovi progetti, valutandone le prospettive
 di redditività e di rischio, nonché le implicazioni organizzative e finanziarie;
- e) saper valutare le opportunità di investimento anche in un'ottica di portafoglio e saper mappare
 le diversi fonti di rischio e di rendimento per calibrare in modo opportuno l'esposizione desiderata
 a ciascun fattore di rischio.

In coerenza con le disposizioni dei Regolamenti Didattici questi risultati sono raggiunti, verificati e
 validati grazie alle seguenti attività:

- a) partecipazione attiva alla discussione e alla soluzione di casi e di esempi trattati a lezione in
 aula virtuale;
- b) soluzione di esercizi e casi assegnati dal docente quale parte dello studio individuale o di lavoro
 di (piccoli) gruppi.

▶ QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e
 comprensione: Dettaglio**

AREA TECNICO-MANAGERIALE

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità di comprensione che devono possedere i laureati magistrali in "Management" hanno un
 carattere specialistico e possono essere ricondotte anzitutto ad una approfondita comprensione delle determinanti delle
 scelte aziendali strategiche e dei processi attraverso i quali tali scelte possono essere correttamente elaborate e
 implementate, nonché degli strumenti e delle procedure specifiche di cui ci si può avvalere per governarne e controllarne
 l'attuazione. In secondo luogo ed in modo strettamente integrato con le capacità conoscitive e di comprensione
 precedentemente indicate i laureati magistrali in "Management" devono possedere una non approssimativa
 comprensione delle logiche di problem-solving caratteristiche della direzione e della gestione strategica delle imprese più
 avanzate e dei mercati sempre più globalizzati che richiedono anche un'adeguata conoscenza specialistica di una serie di
 specifiche funzioni di impresa e specifici processi organizzativi.

Gli insegnamenti dell'area tecnico-manageriale rappresentano il nucleo centrale del corso di studi. L'obiettivo di questi
 insegnamenti, infatti, è l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze di base necessarie allo svolgimento delle
 funzioni gestionali.

Attraverso gli insegnamenti rientranti nell'area tecnico-manageriale, lo studente apprenderà quali sono gli elementi

costitutivi di un'impresa, i suoi obiettivi, le possibili forme organizzative, i mercati di riferimento, le strategie a disposizione, gli strumenti del controllo contabile e finanziario.

La esposizione agli insegnamenti tecnico-manageriali consentirà al laureato di comprendere le grandezze di bilancio e gli indici di efficienza gestionale e finanziaria ricavati a partire dal bilancio. Il laureato, inoltre, sarà in grado di comprendere i costi ed i benefici delle scelte organizzative e gestionali e, quindi, di comprendere la connessione tra queste scelte ed il tipo di mercato in cui opera l'impresa.

Gli insegnamenti sono organizzati in modo da intercalare nozioni teoriche ed esempi concreti di casi aziendali. Le nozioni teoriche sono prevalentemente affidate alle videolezioni mentre i casi aziendali costituiscono oggetto degli strumenti di didattica integrativa come, ad esempio, gli elaborati assegnati dal docente ed i forum in videoconferenza. Gli studenti avranno la possibilità di auto-valutare il proprio livello di comprensione nel corso di ogni insegnamento sia attraverso i test somministrati alla fine di ogni videolezione sia a specifiche tappe intermedie. Gli esami scritti consistono in un set di domande a risposta multipla su nozioni teoriche e sui casi aziendali trattati nell'insegnamento. In alternativa all'esame scritto è possibile optare per l'esame orale. In questo caso lo studente sosterrà un colloquio nel corso del quale il docente

chiederà allo studente di argomentare su due o tre punti del programma.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali devono sviluppare un working knowledge nell'area del management che definisce il loro curriculum, oltre che nei temi comuni, sì da identificare e gestire con efficienza le esigenze gestionali e operative, nonché le sfide strategiche, che si pongono ad aziende pubbliche e private, for profit e no profit, attive in contesti competitivi, dinamici e globali.

In particolare, i laureati magistrali devono essere in grado di:

- a) identificare e formalizzare con appropriati modelli le relazioni rilevanti tra variabili economiche in modo da definire analisi di scenario utili a comprendere le relazioni di causa-effetto e calibrare la conseguente azione manageriale;
- b) misurare le performance e i rischi aziendali a diversi livelli di aggregazione al fine di procedere a valutazioni di economicità e indirizzare gli interventi opportuni per mantenere un corretto profilo di rischio e rendimento che preservi l'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario dell'azienda;
- c) comprendere come creare e sostenere il vantaggio competitivo nelle diverse aree gestionali e a livello generale d'impresa, nell'ambito della cornice normativa esistente e nel pieno rispetto del vincolo di assicurare decisioni aziendali socialmente responsabili;
- d) sviluppare appropriati business plan per lo sviluppo di nuovi progetti, valutandone le prospettive di redditività e di rischio, nonché le implicazioni organizzative e finanziarie;
- e) saper valutare le opportunità di investimento anche in un'ottica di portafoglio e saper mappare le diversi fonti di rischio e di rendimento per calibrare in modo opportuno l'esposizione desiderata a ciascun fattore di rischio.

In coerenza con le disposizioni dei Regolamenti Didattici questi risultati sono raggiunti, verificati e validati grazie alle seguenti attività:

- a) partecipazione attiva alla discussione e alla soluzione di casi e di esempi trattati a lezione in aula virtuale;
- b) soluzione di esercizi e casi assegnati dal docente quale parte dello studio individuale o di lavoro di (piccoli) gruppi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA RELAZIONALE

Conoscenza e comprensione

Il corso di Management deve consentire lo studio e l'apprendimento delle discipline connesse all'informatica e alla multimedialità, alla comunicazione connessa allo sviluppo delle risorse umane unitamente allo studio delle lingue. Gli insegnamenti di tutte le aree sono progettati non solo per l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche ma anche per lo sviluppo delle cosiddette soft skills trasversali come, ad esempio, la capacità di collaborare, di comunicare, di risolvere problemi imprevisti o di adattarsi a nuove contingenze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Management devono essere in grado di comunicare le conoscenze e la ratio ad esse sottesa, a interlocutori specialisti e non specialisti acquisendo gli elementi distintivi della comunicazione, anche in chiave multimediale e plurilinguistica.

A ciò contribuiscono oltre che gli esami finali gli Elaborati realizzati nella Didattica Interattiva, che consentono di sviluppare tali capacità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

L'impresa non è un meccanismo chiuso ma opera su diversi mercati come, ad esempio, il mercato del credito oppure quello del lavoro oppure, ancora, i mercati di sbocco per i propri prodotti. Grazie agli insegnamenti dell'area economica il laureato acquisirà una conoscenza di base sul funzionamento di questi mercati. Lo studente comprenderà come si formano i prezzi, quali sono i meccanismi della concorrenza, quali sono le determinanti delle grandezze

macroeconomiche e come si rilevano ed elaborano i dati quantitativi. Lesposizione agli insegnamenti quantitativi, inoltre, contribuirà alla formazione delle competenze trasversali potenziando le capacità logico-deduttive del laureato. Le videolezioni, prevalentemente di tipo teorico, saranno accompagnate da materiale integrativo contenete esercizi e quesiti di tipo applicativo. Lungo il percorso formativo di ogni insegnamento, lo studente potrà auto-valutare il proprio progresso attraverso una batteria di test a risposta multipla. Gli studenti, inoltre, verranno invitati a sviluppare in forma scritta un tema proposto dal docente e a partecipare ad un forum in videoconferenza. Lo studente ha la possibilità di sostenere lesame in forma scritta oppure in forma orale. Lo scritto consiste nella soluzione di un set di quesiti a risposta multipla. Lesame orale consiste in un colloquio nel quale viene richiesta lesposizione di uno o più argomenti oppure la soluzione di un esercizio quantitativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Management devono essere in grado, conoscendone in modo non superficiale i contenuti, le procedure e le problematiche caratteristiche, di rapportarsi efficacemente con le istituzioni e le organizzazioni che interagiscono con le imprese, vincolandone i comportamenti strategici in alcuni campi fondamentali come quello delle relazioni industriali e dell'antitrust.

I laureati devono essere in grado di integrare le conoscenze afferenti all'area manageriale con quelle dell'area economica, anche formulando giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, elaborando idee originali (anche in contesti di ricerca).

Gli Elaborati e le Esercitazioni richieste nella Didattica interattiva consentono proprio di sviluppare tali competenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA APPLICATIVA

Conoscenza e comprensione

La presente area consente di applicare concretamente le conoscenze tecniche apprese in modo da poter sviluppare le capacità di apprendimento per continuare a studiare in modo autonomo. Inoltre le modalità con cui dovrà essere sviluppata la tesi di laurea, che implicano non solo adeguati riferimenti teorici, ma anche la loro verifica empirica con una ricerca su specifiche casistiche, hanno lo scopo di formare e verificare le capacità applicative. Tali capacità potranno essere ulteriormente sviluppate con i tirocini offerti a tutti gli studenti della Facoltà con procedure di indirizzo e di verifica che coinvolgono come tutor anche un docente della Facoltà.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conformemente ai descrittori di Dublino per il II ciclo (Laurea Magistrale) gli apprendimenti attesi consentono di applicare le conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi interdisciplinari in ambiti nuovi e di prospettiva.

Contribuiscono allo sviluppo di tale prospettiva gli Elaborati e le Esercitazioni somministrate nell'insegnamento di Business Planning

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

I laureati magistrali devono saper cogliere le principali determinanti dei fenomeni di rilievo e sapersi porre obiettivi ambiziosi ma ragionevoli, filtrando la quantità d'informazioni e di evidenze empiriche a loro disposizione.

Devono capire di quali dati necessitano per assumere decisioni opportune in modo informato.

Devono sapere come reperirli, sistematizzarli ed elaborarli con rigore e onestà intellettuale.

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>completamento di una matura autonomia di giudizio, devono anche saper anticipare le implicazioni delle loro decisioni e valutarne le incognite e i rischi conseguenti all'operare in un mondo dominato da incertezza, asimmetrie informative e interazione strategica.</p> <p>In coerenza con le disposizioni dei Regolamenti Didattici questi risultati sono raggiunti, verificati e validati grazie alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la discussione in aula virtuale e nei gruppi di lavoro con docenti e compagni di corso; b) il porre domande e richiedere chiarificazioni opportune, precise e stimolanti; c) la redazione di elaborati a soluzione di esercizi, casi ed esame finali assegnati dai docenti; d) la redazione di progetti e business plan; e) la stesura del lavoro predisposto per soddisfare il requisito accademico della prova finale da cui deve emergere la maturità del candidato nell'elaborare un proprio giudizio/contributo critico; f) il livello di autonomia e senso critico espressi in occasione della prova finale.
<p>Abilità comunicative</p>	<p>I laureati in "Management" saranno in grado di redigere un rapporto su un problema economico-aziendale e di presentarne oralmente e per iscritto i risultati a interlocutori specialistici e non specialistici mediante un utilizzo appropriato dei diversi linguaggi disciplinari e strumenti comunicativi appresi. Questa abilità sarà acquisita attraverso la redazione guidata dell'elaborato della prova finale e della sua articolata presentazione. La partecipazione a tirocini anche all'estero che la Facoltà è in grado di offrire può consentire anche lo sviluppo di capacità comunicative, comunque essenziali per il laureato magistrale in "Management", che dovrà rapportarsi, nella sua attività lavorativa, con diversi interlocutori non solo per dirigerne e controllarne il lavoro, ma anche per instaurare con loro efficaci interazioni cooperative. Tali competenze devono sussistere anche nel caso la comunicazione intervenga in lingua inglese.</p> <p>In coerenza con le disposizioni dei Regolamenti Didattici il raggiungimento, la verifica e la validazione delle abilità comunicative avvengono in forme diverse in base a diversi contributi attivi che il laureato magistrale è tenuto a elaborare durante il Corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la presentazione di propri pareri e opinioni nelle discussioni d'aula virtuale con docenti e colleghi; b) la presentazione di progetti e business plan; c) la partecipazione, con esplicita valutazione finale, a seminari mirati a sviluppare altre abilità professionali quali la capacità di presentazione in pubblico, di persuasione e di negoziazione; d) il livello di interazione e comunicazione instaurato durante il tirocinio con il tutor aziendale; e) la discussione di fronte a una Commissione di docenti del lavoro preparato per soddisfare il requisito della prova finale.
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>La disponibilità ad apprendere continuamente, anche successivamente alla laurea magistrale, è assolutamente rilevante a motivo delle responsabilità direzionali verso le quali si orientano i laureati in "Management".</p> <p>I laureati magistrali devono sviluppare autonome capacità di apprendimento partendo dalla base di conoscenze e competenze loro trasmesse. Devono saper cogliere le connessioni tra fenomeni, saper valutare le proprie carenze conoscitive e metodologiche, saper accedere alle informazioni rilevanti e disporre di capacità critica per valutarle in modo opportuno. Devono essere in grado di raffinare le proprie competenze, facendo leva sull'apporto di colleghi di cui sanno valutare con onestà intellettuale i contributi forniti. Devono, soprattutto, dotarsi di modelli di gestione e affinamento della propria conoscenza utile al loro sviluppo professionale e alla loro continua capacità di risoluzione dei problemi (lifelong learning in contesti mutevoli).</p> <p>In coerenza con le disposizioni dei Regolamenti Didattici questi risultati sono raggiunti, verificati e validati grazie alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) lavori individuali e di gruppo (valutati dal docente) su temi non sempre oggetto diretto di lezione o del materiale didattico del corso; b) preparazione di progetti; c) lavoro richiesto per soddisfare il requisito della prova finale.

03/02/2016

La prova finale prevede la redazione sotto la guida di un Relatore e la discussione di fronte a un'apposita Commissione di Docenti costituita in ottemperanza alle disposizioni dei Regolamenti Didattici di un elaborato scritto ("dissertation") di buon livello scientifico (tesi di Laurea Magistrale). L'elaborato può consistere:

- a) di un progetto innovativo (ad esempio lo sviluppo di un sistema di risk management o di performance valuation), la cui struttura è descritta in dettaglio nell'elaborato che deve contenere pure, a supporto, un'esauriente rassegna critica della letteratura scientifica e normativa di riferimento utilizzata per l'originale sviluppo del progetto;
- b) di una ricerca originale di natura teorica (ad esempio, nuovi contributi in tema di creazione e difesa dei vantaggi competitivi) o empirica.

La struttura e la rilevanza richiesta del lavoro sono quindi analoghe, e pertanto meritevole di un egual numero di crediti formativi, indipendentemente dal fatto che l'elemento di originalità e d'innovazione si sostanzii in un progetto, in un paradigma teorico o in un'analisi empirica. I criteri di assegnazione dei punteggi sono definiti in modo puntuale nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

Il lavoro può essere svolto presso un'impresa, anche estera, un'istituzione o un ente, ma è comunque sottoposto al giudizio finale del Relatore e dei docenti componenti la Commissione. Il laureato magistrale deve dimostrare completa padronanza degli argomenti, autonomia di analisi e valutazione, innovatività e una buona capacità di comunicazione scritta e orale. Dalla lettura dell'elaborato e dalla discussione deve emergere la padronanza e la capacità di utilizzo da parte del laureato magistrale degli strumenti e delle chiavi interpretative proprie della formazione acquisita durante il corso di studi.

La tesi può anche prevedere, attraverso un percorso di accompagnamento denominato LEARN ACT, la realizzazione di una tesi di laurea che si configura come il piano di impresa dell'impresa che lo studente vuole implementare, con l'obiettivo di stimolare la capacità di autoimprenditorialità degli studenti.

12/06/2017

La prova finale avrà per oggetto la presentazione e la discussione di un elaborato davanti alla Commissione di Laurea.

Il contenuto dell'elaborato finale della laurea magistrale può consistere:

- in un progetto strutturato di start up
- nell'analisi critica di un filone della letteratura di riferimento;
- nell'approfondimento di un argomento che è stato già trattato e presentato all'interno di un corso;
- nella stesura e ampliamento del progetto di lavoro (project work) effettuato durante il periodo di tirocinio o valorizzando l'esperienza lavorativa in corso.
- nella presentazione di una ricerca svolta su questioni, materie, casi pratici o specifici, attinenti al programma di uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea.

Obiettivo della prova finale è mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso di studio. Nella compilazione dell'elaborato finale lo studente dovrà analizzare, con senso critico, alcune particolari realtà osservate e approfondire tematiche e project work introdotti durante il Corso di Studio. Inoltre gli sarà chiesto di interpretare dati e/o testi scientifici, per fornire un quadro completo dell'argomento trattato nella prova. Le attività proposte nella Didattica Interattiva nei diversi insegnamenti del Corso di Studio preparano lo studente ad acquisire tali competenze e ad applicare gli strumenti analitici idonei all'analisi in oggetto.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DEscrizione del percorso di formazione

▶ QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

06/06/2017

Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning, utilizzando le seguenti metodologie:

- 1) erogazione di lezioni multimediali ed interattive, seguite da interventi sincroni e asincroni di e-counseling sui contenuti e da test o prove di valutazione formativa;
- 2) didattica interattiva sincrona ed asincrona via chat, web conference, forum, e-mail;
- 3) attività collaborative di tipo e-tivity in ambiente online.

Le attività di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento.

Descrizione link: Pagina del sito di Ateneo in cui sono pubblicate le schede insegnamento

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/studenti/corsi-di-laurea/laurea-magistrale-biennale-in-management/piano-di-studi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi LM77

▶ QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

20/05/2016

Il processo formativo è gestito in raccordo tra docente e tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.

Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto.

Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche che dunque svolge solo attività di supporto al docente.

Sono stati previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line.

La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e sia di intervenire per una continua assistenza e supporto

motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI) .

Lo staff tecnologico, infine, supporta il docente anche nella pianificazione complessiva.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Interazione didattica

▶ QUADRO B2.a | **Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.unimercatorum.it/wp-content/uploads/2013/07/CALENDARIO-LEZIONI-I-SEMESTRE-NO.pdf>

▶ QUADRO B2.b | **Calendario degli esami di profitto**

<http://www.unimercatorum.it/wp-content/uploads/2013/07/CALENDARIO-DEGLI-ESAMI-DI-PROFITTO.pdf>

▶ QUADRO B2.c | **Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.unimercatorum.it/wp-content/uploads/2013/07/CALENDARIO-DELLE-PROVE-FINALI.pdf>

▶ QUADRO B3 | **Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/02	Anno di corso 1	PoliticaEconomica link	CANNATA GIOVANNI	OD	12	96	
2.	SECS-P/07	Anno di corso 1	Principicontabili link	PAOLONE FRANCESCO	PA	12	96	
		Anno di		HINNA				

3.	SECS-P/07	corso 1	Programmazioneecontrollo link	LUCIANO	OD	10	80	
4.	SECS-P/07	Anno di corso 2	Businessplanning link	BORGOMEO CARLO	OD	6	48	
5.	SECS-P/10	Anno di corso 2	Organizzazioneesviluppodellerisorseumane link	BONACCI ISABELLA	PA	10	80	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale Studio e Biblioteche

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale Studio e Biblioteche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale Studio e Biblioteche

▶ QUADRO B4 | Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Guida contenuti multimediali

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. L'Ateneo e il CdS svolgono attività di orientamento in ingresso rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolarne scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università. 12/05/2017

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Le attività offerte consistono in:

- a) incontri in Ateneo che prevedano un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata;
- b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione conosci te stesso, disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti;
- c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata;
- d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; lezioni prova per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Significativa è l'attività con le scuole che prevede:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
3. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato.
4. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
5. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, eccetera.
6. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata, attività di tutorato.

7. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza. E' in fase di progettazione un corso on line di avvicinamento al fenomeno delle start up da somministrare ai potenziali studenti che vogliono diventare imprenditori.

15/05/2017

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. Le attività di orientamento in itinere offrono un insieme di servizi di guida/consulenza agli studenti durante il percorso di studi. L'orientamento in itinere viene attuato, nell'ambito del CdS, dai tutor con la supervisione del coordinatore CdS. Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on line. In questa dimensione, il tutor si occupa di assistere i discenti nel processo di formazione risolvendo eventuali criticità legate al processo di apprendimento, tramite inserimento in piattaforma di eventuali avvisi e modalità di studio dei singoli corsi. Trattandosi di formazione a distanza, il tutor orientatore ha il compito di supportare, guidare e motivare i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo. Egli deve, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica (è richiesta, quindi, una certa familiarità con gli strumenti informatici e/o social network), rispondere ai suoi quesiti, fornire indicazioni sui materiali didattici da utilizzare e/o di approfondimento nonché sulle modalità degli esami. Daltra parte, la funzione del tutor è quella di raccordo tra il docente e gli studenti: in tale ottica, il tutor raccoglie eventuali istanze da parte degli studenti su problematiche inerenti la fruizione dei materiali in piattaforma e su eventuali divergenze tra materiale studiato in piattaforma e quanto richiesto in sede esame.

Tutta l'attività del tutor è coordinata a monte da un docente, delegato alla didattica dall'Università, che supporta il tutor stesso nella sua attività di orientamento e assistenza agli studenti. Ciò al fine di migliorare gli standard di qualità e la gestione di tutta l'informazione presente in piattaforma.

In sintesi l'attività di orientamento e di affiancamento del tutor è finalizzata a:

1. garantire allo studente la qualità della didattica;
2. fornire una formazione culturale aggiornata ed una preparazione professionale consona alle esigenze poste dalla società e dal mondo del lavoro;
3. far emergere le peculiari attitudini dello studente onde svilupparne la creatività e le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e alla riqualificazione professionale;
4. assicurare la sostenibilità, da parte dello studente, del carico complessivo dell'attività programmata per ciascun periodo didattico e dei relativi ritmi di lavoro;
5. rimuovere le particolari difficoltà incontrate dagli studenti nella prima fase degli studi universitari;
6. favorire lo sviluppo cognitivo, facendo ricorso prevalentemente a modalità di apprendimento aperto e autonomo idonee alla formazione professionale, anche continua e permanente, degli utenti, nella fattispecie degli utenti/lavoratori e di utenti diversamente abili.

Infine, l'attività del tutor si esplica non solo nella fase di gestione della didattica erogativa ma anche nel raccordo tra docente e studente in fase di fruizione della didattica interattiva, rispetto a delle scadenze didattiche (consegna degli elaborati previsti, partecipazione alle web conference, ricevimenti on line, etc.).

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, l'orientatore trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio con l'obiettivo di pervenire ad uno standard di apprendimento più robusto ed efficace.

Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante:

- a. monitoraggio del sistema di tracciamento automatico delle attività formative;
- b. registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche).

I relativi dati sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione.

L'orientamento avviene in forma interattiva come guida/consulenza, coordinamento dell'andamento complessivo della classe e coordinamento del gruppo di studenti. Tali attività utilizzano i diversi strumenti di interazione disponibili (sistema di FAQ, forum, incontri virtuali, seminari live di approfondimento). Il Tutor per la didattica on-line ricorre a test online periodici e ad interrogazioni virtuali sincrone e asincrone con modalità interattiva attraverso un sistema di aula virtuale.

Su base trimestrale il Coordinatore del CdS promuove una riunione di monitoraggio con l'obiettivo di pianificare le azioni correttive.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

A partire dall'anno accademico 2016 /2017, grazie a una Convezione con l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli studenti potranno svolgere il periodo di stage anche all'estero. Sul fronte dei programmi di mobilità per tirocinio, la rete delle Camere di Commercio fornirà grande supporto all'azione di coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio. Quest'obiettivo è particolarmente sentito da Universitas Mercatorum, che nel tempo ha avviato numerose e proficue collaborazioni con il mondo imprenditoriale, al fine di colmare il divario tra ricerca e realtà imprenditoriale e sostenere l'innovazione nelle PMI.

12/05/2017

Inoltre Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2014/2020, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2014/2020, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione.

La partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus+ rappresenta uno straordinario incentivo per gli studenti e neolaureati, non solo al fine di migliorare la propria performance di apprendimento e rafforzare il grado di occupabilità e le prospettive di

carriera, ma anche al fine di aumentare la partecipazione più attiva alla società nonché migliorare la consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE.

Per quanto riguarda il personale docente e amministrativo, Erasmus+ rappresenta una straordinaria opportunità per rafforzare le proprie competenze, accrescere la capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno dell'Ateneo, nonché migliorare la qualità del lavoro e delle attività a favore degli studenti.

In questa prospettiva, Universitas Mercatorum si prefigge di promuovere la partecipazione degli studenti, dei docenti e dello staff ai programmi di mobilità Erasmus+ e di sostenere fortemente il coinvolgimento di docenti e ricercatori stranieri nello svolgimento dei programmi di studio, anche incoraggiando l'uso della lingua inglese negli insegnamenti impartiti presso l'università.

Sul fronte dei programmi di mobilità per tirocinio, la rete delle Camere di Commercio fornirà grande supporto all'azione di coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio. Quest'obiettivo è particolarmente sentito da Universitas Mercatorum, che nel tempo ha avviato numerose e proficue collaborazioni con il mondo imprenditoriale, al fine di colmare il divario tra ricerca e realtà imprenditoriale e sostenere l'innovazione nelle PMI.

2. A seguito del rilascio della Carta Erasmus+, l'Ateneo ha avviato l'organizzazione delle strutture di supporto scientifico e amministrativo alle varie attività correlate all'avvio e al funzionamento dei programmi di mobilità individuale Erasmus+. Le strutture di riferimento sono:

- la Commissione scientifica per le Relazioni Internazionali, composta dai docenti Simona Andreano e Giulio Piccirilli, cui è affidata la promozione e la stipula degli accordi interistituzionali Erasmus e degli accordi di cooperazione internazionale, previa approvazione da parte del Rettore, attraverso la verifica preliminare dei percorsi formativi e delle attività didattiche e di ricerca delle università; le attività di selezione degli studenti candidati per la mobilità outgoing e la stipula, previa approvazione da parte del Coordinatore del CDL, del learning agreement tra Universitas Mercatorum, l'ateneo ospitante e lo studente selezionato per l'approvazione del programma di studi da seguire all'estero; il monitoraggio delle attività formative svolte dagli studenti presso gli istituti partner al fine di garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL in cui lo studente è iscritto; l'approvazione, al termine del soggiorno all'estero, del programma concordato con lo studente al fine di assicurare il riconoscimento dei crediti maturati; e le attività di supporto accademico agli studenti incoming al fine di garantire un corretto svolgimento delle loro attività formative presso l'Ateneo;

- l'ufficio per le Relazioni Internazionali (dott.ssa Patrizia Tanzilli e dott.ssa Pina Pedicini), cui è affidata la gestione degli aspetti amministrativi inerenti le attività di mobilità (es. richiesta di sovvenzione comunitaria per la mobilità di studenti e personale, procedura di riconoscimento crediti, stipula dell'accordo finanziario con lo studente, richiesta delle licenze per l'Online Linguistic Support e assegnazione delle licenze agli studenti, ecc.), nonché le attività di supporto ai docenti interessati a partecipare ad una call nell'ambito del programma Erasmus+ o di altri programmi nazionali e internazionali, finalizzati all'erogazione di fondi per l'attuazione di progetti di cooperazione, e l'assistenza amministrativa nella fase di realizzazione dei progetti;

- la Segreteria Studenti, cui è affidata l'assistenza degli studenti che partecipano ai programmi di mobilità per l'espletamento delle incombenze burocratiche nella fase antecedente, durante e successiva alla permanenza all'estero, anche attraverso indicazioni pratiche per l'alloggio, la mensa, corsi di italiano, accesso a biblioteche e iniziative culturali offerte dalla città ecc. Sul piano operativo, la Commissione per le Relazioni internazionali, costituita a marzo 2015, sta attualmente curando, anche attraverso la valorizzazione di rapporti di collaborazione già avviati dai docenti dell'Ateneo con atenei stranieri, le attività preliminari alla stipula delle convenzioni con altri atenei europei.

L'Ateneo ha presentato la propria candidatura all'Agenzia nazionale Indire in occasione del bando 2016, al fine di ottenere la sovvenzione comunitaria per i progetti di mobilità afferenti alla "Key action 1" (mobilità individuale). Pertanto, a partire dall'anno accademico 2016/2017, gli studenti potranno concorrere all'assegnazione di borse di mobilità Erasmus ai fini di studio da svolgere nel medesimo anno accademico presso le Università europee partner.

Allo stato sono state stipulate convenzioni di con:

- Universidad a distancia de Madrid (Solo Italiano)
- Universidade Aberta Lisboa (Solo Italiano)
- EPU - European Polytechnical University (Solo Italiano)

Nessun Ateneo

12/05/2017

Gli studenti potranno usufruire dello sportello sull'imprenditorialità per attuare l'obiettivo fai della tua tesi di laurea la tua idea di business.

Il servizio potrà attivare sinergie presso la Camera di Commercio nell'ambito delle azioni a supporto dello sviluppo d'impresa e dell'e-government. L'Ateneo permette di offrire servizi integrativi alla didattica che consentano allo studente non solo di essere orientato sulle implicazioni operative di ciascun insegnamento nella gestione aziendale, ma di usufruire di servizi dedicati di coaching svolti dagli stessi docenti e ricercatori, finalizzati a costruire un supporto personalizzato allo sviluppo dell'idea di business di ciascun studente.

Il progetto di Tesi di Impresa potrà avere un carattere sperimentale dedicato alla redazione di un piano di start-up di impresa, in base alla business idea maturata dallo studente.

Tramite lo sportello "Orientamento all'imprenditorialità", che parte dallo slogan "Fai della tesi di laurea il tuo piano di impresa", si permetterà allo studente di fare il percorso per aprire una start up fruendo anche della consulenza del servizio delle Camere di Commercio "Impresa in un giorno".

Inoltre il dipartimento di Job Placement dell'Universitas Mercatorum è stato istituito con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché l'attivazione di nuovi strumenti di aggregazione per raccogliere stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di attività comuni. Il servizio di Job Placement dell'Universitas Mercatorum:

PROMUOVE

un dialogo costante tra Università-Imprese

SVILUPPA

una rete di contatti privilegiati tra l'Ateneo e le Aziende presenti su tutto il territorio internazionale

SUPPORTA

l'internazionalizzazione per la promozione e la tutela del Made in Italy di qualità

REALIZZA

progetti di alternanza Università-Lavoro



Non pertinente per la scadenza del 22 aprile 2013



Si vedano le Relazioni del Nucleo

12/06/2017

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Nucleo di valutazione

Si vedano le Relazioni del Nucleo

12/06/2017

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Nucleo di valutazione



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità , provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo avviene mediante sistema informatizzato direttamente dalla piattaforma telematica assicurando standard di efficienza e di efficacia elevati come è possibile visualizzare nel link allegato ed in particolare: 12/06/2017

Media Voti

http://iuniversity.unimercatorum.it/main/test_ava/avg_vote_scheda.php?prefix_official_code=077

Media CFU

http://iuniversity.unimercatorum.it/main/test_ava/avg_cfu_scheda.php?prefix_official_code=077

Statistiche eta

http://iuniversity.unimercatorum.it/main/test_ava/age_stats_scheda.php?prefix_official_code=077

Statistiche eta sesso

http://iuniversity.unimercatorum.it/main/test_ava/age_gender_stats_scheda.php?prefix_official_code=077

Link inserito: http://iuniversity.unimercatorum.it/main/test_ava/avg_vote_scheda.php?prefix_official_code=077

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

E' in ccorso una indagine ad hoc.

12/06/2017

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo, anche in coerenza del cambio di mission e dell'essere diventato l'Ateneo delle imprese, ha strutturato adeguate procedure di raccolta delle opinioni di enti e aziende 12/06/2017
Si allega il questionario progettato

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario attività di stage



Di seguito sono riportati gli specifici ambiti di responsabilità in materia di Qualità.

Rettore: ha la responsabilità complessiva della qualità della didattica e della ricerca. Esercita questa responsabilità attraverso le sue funzioni istituzionali di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, di programmazione dello sviluppo e del miglioramento continuo ed attraverso l'emanazione, attraverso Decreto, di regolamenti in materia di qualità.

Comitati Paritetici: sovrintendono alla qualità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti.

Presidio della Qualità: Il Presidio della Qualità supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità di tutto l'Ateneo, propone strumenti comuni per l'AQ e attività formative per la loro applicazione, supporta il Rettore, la Facoltà ed i corsi di studio (CdS) per le attività comuni in materia di Qualità.

Nucleo di Valutazione: effettua valutazioni periodiche interne dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca.

Direttore: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione e dal Rettore, della qualità complessiva dei servizi, delle risorse strumentali e delle attività prestate dal personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Presidente Facoltà: attua le deliberazioni del Consiglio di Facoltà in materia di Qualità della didattica e della Ricerca, sovrintendendo al regolare svolgimento ed al miglioramento continuo di tutte le attività didattiche e organizzative.

Consiglio di Facoltà: propone modifiche del Regolamento Didattico d'Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, programma annualmente l'attività didattica e le azioni di miglioramento continuo, esprime pareri sui Regolamenti didattici dei Corsi di studio.

Coordinatori dei Corsi di Laurea: Il Coordinatore propone al Consiglio di Facoltà il progetto didattico, ne cura l'attuazione e la gestione, attraverso l'organizzazione e la gestione delle risorse necessarie per la sua realizzazione, e coordina tutte le attività e progetti di miglioramento continuo della qualità della didattica.

I Coordinatori dei corsi di studio e il Presidio della Qualità sono supportati dalla Segreteria degli Studenti che, insieme al manager didattico e ai tutor di materia, rilevano gli indicatori per la qualità e forniscono dati in entrata e in uscita ai soggetti coinvolti nel processo di gestione del sistema.

Presidio di Qualità dell'Ateneo: ruolo e responsabilità

1. Alta qualificazione dei propri componenti, in relazione ad esperienze specifiche nella didattica, nella Qualità, nella valutazione, nella gestione dei processi organizzativi e manageriali.
2. Presidenza del Presidio affidata a un docente, Professoressa Maria Antonella Ferri (Associato) di rilevante e pluriennale esperienza didattica e gestionale.
3. Numero dei componenti (5= cinque) sostanzialmente ridotto e, in ogni caso, adeguato alle caratteristiche dimensionali dell'Ateneo.
4. Un supporto tecnico e amministrativo al PQA fornito da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno dell'Ateneo, l'area amministrativa.
5. Una decisa e rilevante apertura a criteri di accesso alle informazioni e alla massima trasparenza. Difatti il PQA e, tramite questo l'Ateneo, garantisce pieno diritto di accesso ai dati e al reperimento di tutte le informazioni necessarie, nonché la pubblicazione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.
6. Una modalità di funzionamento flessibile e operativa, senza rinunciare a criteri indispensabili di formalità. Il Presidio deve riunirsi, di norma, almeno una volta al mese. La convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, il Presidente può, per impellenti motivi, convocare il Presidio con un preavviso inferiore rispetto al termine precedentemente indicato. Le sedute del Presidio non sono pubbliche, comunque il Presidente, per la discussione di argomenti di particolare interesse, può chiedere la presenza e l'intervento di figure esterne con competenze specifiche rispetto all'argomento trattato. In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Presidio designato dal Presidente. In mancanza di designazione, presiede la seduta il componente più anziano in ruolo. Le funzioni di

segretario sono svolte dal componente con minore anzianità di servizio.

7. In materia di pubblicità della verbalizzazione il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali. Estratti di verbale sono comunicati, anche mediante invio telematico, alle strutture interessate ad adottare i conseguenti provvedimenti.

8. L'attività del Presidio è organizzata sia sulla base di un piano di lavoro annuale e pluriennale che sulla base degli interventi ed azioni che si rendono necessari in relazione alle esigenze emergenti.

I requisiti sono i seguenti:

Adozione della Scheda Unica Annuale sulla Ricerca SUA-RD;

Presenza di un Presidio per la Qualità.

SUA-RD e rapporto Annuale sulla Ricerca.

Il Presidio della Qualità (PQA) è stato rinnovato con Decreto Rettorale del 13 maggio 2016n. 13:

Ferri Maria Antonella - Professore Associato Universitas Mercatorum

Tanzilli Patrizia - Direttore d'Ateneo Universitas Mercatorum

Martiniello Laura - Professore Associato Universitas Mercatorum

Mazzitelli Andrea Ricercatore Universitas Mercatorum

Simone Costa - Funzionario Universitas Mercatorum

Il suddetto PQA è coadiuvato da una segreteria tecnico-amministrativa costituita da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e l'area amministrativa.

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

12/06/2017

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Corso di Studio (contribuisce alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo e la gestione operativa del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Il PQA, d'accordo con i vertici del CdS, ha attivato un sistema di AQ mirato a promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività del CdS. Com'è noto il sistema AVA richiede che ogni Ateneo si doti di un sistema AQ dei CdS. In tale direzione si è mosso il nostro CdS che ha ritenuto di impostare il presidio di AQ su:

- a) La definizione degli obiettivi da raggiungere;
- b) L'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- c) L'utilizzo di modalità credibili di verifica del loro effettivo raggiungimento.

Sulla base dell'adozione del Piano della Qualità, un vero e proprio atto di indirizzo che ha comportato l'emissione di una serie di indicazioni, suggerimenti, raccomandazioni, standardizzazioni operative scritte, rivolte ai Responsabili, il CdS ha definito ed adottato un sistema di gestione per la Qualità. Ciò ha comportato, prioritariamente, l'identificazione dei processi per la gestione del CdS, nonché la definizione della struttura organizzativa e delle responsabilità in ordine alla gestione dei processi fondamentali per l'AQ del CdS. Tali processi sono stati suddivisi in più sotto processi, al fine di separare la responsabilità per la gestione del sotto processo dalle altre posizioni di responsabilità. In sintesi, l'AQ del CdS prevede il responsabile dell'AQ e il gruppo per il Riesame, mentre la Commissione Paritetica Docenti-Studenti è funzionante a di Facoltà.

Nell'area delle attività formative il PQA - anche attraverso uno stretto rapporto con i docenti Referenti - assicura l'adozione del sistema di AQ per il CdS in questione e per tutti i CdS dell'Ateneo con particolare riferimento alla SUA-CdS, al Rapporto di Riesame e ai flussi informativi con il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Ulteriore compito fondamentale dell'AQ di CdS è quello di condurre annualmente la redazione del Rapporto Annuale di Riesame, sotto la guida del Coordinatore del CdS che lo sovrintende e ne assume la responsabilità. A tale attività partecipa altresì un rappresentante degli studenti e dei rappresentanti del mercato del lavoro. Il Rapporto di Riesame viene poi approvato dagli organi che hanno la responsabilità nella progettazione e attivazione del CdS e nell'individuazione delle risorse necessarie.

Il Rapporto annuale di Riesame per il CdS costituisce la componente fondamentale delle attività di Auto-valutazione e lo strumento di controllo della validità della progettazione e la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

A) Attori del processo di AQ

Il Gruppo di Riesame

La CPDS-Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà

La Commissione, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

Inoltre, la CPDS

- h) individua indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e dei servizi agli studenti;
- i) in particolare promuove le innovazioni dei percorsi didattici, l'istruzione permanente, l'orientamento pre e post-laurea, il tutorato;
- l) formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio.

B) Processo di AQ

Il Processo di Assicurazione della Qualità per il CdS prevede l'attuazione dei seguenti punti.

1. Definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Annualmente, essi sono verificati e modificati o confermati ai fini della richiesta di rinnovo della istituzione/attivazione, anche in base alle osservazioni riportate della relazione della CPDS e del Rapporto di Riesame, come anche della verifica della loro coerenza con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro.

Le eventuali proposte di modifica vengono discusse dal coordinatore, dal Gruppo di Gestione AQ, dal Consiglio di CdS, e deliberate dalla governance di Ateneo, sentito il parere della Facoltà.

2. Progetto e pianificazione del percorso formativo che permetta di raggiungere i risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Nel rispetto della normativa e del Regolamenti didattico di Ateneo, il CdS provvede a verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente conseguiti.

Il Gruppo di gestione AQ assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività e, periodicamente ovvero almeno in occasione della Relazione annuale della CPDS-Commissione Paritetica Docenti-Studenti, progetta interventi migliorativi della vita complessiva del Corso di Laurea.

Il Gruppo di Riesame, a partire dai risultati conseguiti, progetta interventi migliorativi su base annuale.

3. Disponibilità di risorse di docenza, infrastrutture e servizi adeguate, risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Spetta al Coordinatore del CdS la responsabilità di richiedere le risorse di docenza, con la collaborazione e l'accordo del Coordinamento Didattico di Ateneo e la Direzione amministrativa e la governance di Ateneo.

4. Monitoraggio dei risultati del processo formativo, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ovvero la qualità del servizio di formazione offerto.

Il Corso di studio cura/programma attività

di raccolta e analisi delle informazioni relative alla qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, delle valutazioni della qualità del percorso formativo proposto

di valutazione del livello e della qualità dell'apprendimento

di monitoraggio delle carriere degli studenti

di aggiornamento (continuo) delle informazioni sulla scheda SUA-CdS..

Definizione di un sistema di gestione.

6. Rendere pubbliche le informazioni relative alla propria organizzazione e all'offerta didattica, secondo i principi di

trasparenza

7. Promuovere il miglioramento, se non continuo, almeno periodico del servizio di formazione e del sistema di gestione, da condurre annualmente e che deve comportare la redazione di un rapporto annuale consuntivo e riepilogativo.

Responsabili del suddetto lavoro di miglioramento del servizio di formazione e del sistema di gestione sono rispettivamente la Commissione paritetica e il Gruppo di Gestione AQ. La redazione del rapporto annuale è a cura del Coordinatore del CdS.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/06/2017

Lo scadenziario di Ateneo è contenuto nel Piano della Qualità. Il documento è in corso di revisione in coincidenza della emanazione delle nuove Linee Guida AVA2 e sarà approvato dal Presidio della Qualità entro il 30 giugno 2017.



QUADRO D4

Riesame annuale

Non pertinente per la scadenza del 22 aprile 2013

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale Im77



QUADRO D5

Progettazione del CdS

12/06/2017

Il corso di studio è stato adeguato nel corso dell'AA 2016-2017 sia per raccogliere le istanze e i suggerimenti esterni, sia in conseguenza del nuovo modello didattico adottato.

Ai fini della Scheda SUA CDS per l'AA 2017-2018 è stata avviata una intensa attività di ulteriore revisione della progettazione attraverso:

- * una approfondita analisi della domanda (documento inserito nella sezione A1B)
- * una completa revisione delle schede didattiche di ciascun insegnamento (documento inserito nella sezione B1.C)



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
Nome del corso in italiano RD	MANAGEMENT
Nome del corso in inglese RD	MANAGEMENT
Classe RD	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.unimercatorum.it
Tasse	http://www.unimercatorum.it/studenti/convenzioni-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento RD	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.


Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PAOLONE Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Facoltà
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di ECONOMIA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BONACCI	Isabella	SECS-P/10	PA	1	Caratterizzante	1. Organizzazione e sviluppo dell'attività di ricerca e didattica
2.	BORGOMEIO	Carlo	SECS-P/07	OD	1	Caratterizzante	1. Business planning
3.	CANNATA	Giovanni	SECS-P/02	OD	1	Caratterizzante	1. Politica Economica
4.	HINNA	Luciano	SECS-P/07	OD	1	Caratterizzante	1. Programmazione e controllo
5.	PAOLONE	Francesco	SECS-P/07	PA	1	Caratterizzante	1. Principi contabili

 requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CAVILLI	CINZIA	cinzia.cavilli@gmail.com	3292220363
MONTINI	MATTEO	matteo.montini@hotmail.it	3404769746
MARTINI	SIMONE	loniglio@gmail.com	3802973846



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
COSTA	SIMONE
FERRI	MARIA ANTONELLA
MARTINIELLO	LAURA
MAZZITELLI	ANDREA
TANZILLI	PATRIZIA



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO	
Valerio	Guerra	val.guerra@gmail.com	Tutor disciplinare	
Palazzo	Maria	mpalazzo@unisa.it	Tutor disciplinare	



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Piazza Mattei, 11 - 00186 - ROMA - ROMA

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2020
--	------------

Studenti previsti	300
-------------------	-----

Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso

LM77

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica

22/02/2013

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

28/02/2013

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

22/02/2013

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

25/02/2013



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si prevede l'attivazione di una Laurea Magistrale LM-77 Scienze Economico Aziendale con una opzione abilitante alla professione di Dottore Commercialista (al conseguimento del titolo non è necessario effettuare i due anni di tirocinio prima dell'esame di Stato).

La Laurea Magistrale è da ritenersi un atto dovuto connesso al DNA dell'Ateneo, che consentirà di completare il ciclo di studi. E' importante sottolineare che, sempre fonte dati Excelsior, nella classifica delle 30 professioni di sbocco per i laureati in Italia la figura dell'addetto all'Amministrazione è al 2° posto.

La selezione del corso anche ben argomentata da un punto di vista di attrattività di mercato, appare coerente con la mission dell'Ateneo e con i fabbisogni professionali delle imprese.

La pianificazione del grado di copertura della docenza è soddisfatto grazie a una previsione fatta dall'Ateneo per i 3 corsi che complessivamente vengono inseriti in offerta. Anche i requisiti qualitativi sono rispettati. Dall'ordinamento didattico e dalla documentazione trasmessa dal Preside di Facoltà si evince una ipotesi di copertura degli insegnamenti e relativa assunzione degli impegni didattici con personale strutturato, corrispondenti mediamente agli standard posti a livello ministeriale.

L'integrazione dei requisiti di trasparenza con una pluralità di altri strumenti informatici e cartacei garantiscono una efficace, chiara e completa conoscenza a tutti i soggetti interessati alle caratteristiche del Corso di Studio.

GIUDIZIO FINALE

Il Nucleo considera la proposta di corso adeguata ed esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Si prevede l'attivazione di una Laurea Magistrale LM-77 Scienze Economico Aziendale con una opzione abilitante alla professione di Dottore Commercialista (al conseguimento del titolo non è necessario effettuare i due anni di tirocinio prima dell'esame di Stato).

La Laurea Magistrale è da ritenersi un atto dovuto connesso al DNA dell'Ateneo, che consentirà di completare il ciclo di studi. E' importante sottolineare che, sempre fonte dati Excelsior, nella classifica delle 30 professioni di sbocco per i laureati in Italia la figura dell'addetto all'Amministrazione è al 2° posto.

La selezione del corso anche ben argomentata da un punto di vista di attrattività di mercato, appare coerente con la mission dell'Ateneo e con i fabbisogni professionali delle imprese.

La pianificazione del grado di copertura della docenza è soddisfatto grazie a una previsione fatta dall'Ateneo per i 3 corsi che complessivamente vengono inseriti in offerta. Anche i requisiti qualitativi sono rispettati. Dall'ordinamento didattico e dalla documentazione trasmessa dal Preside di Facoltà si evince una ipotesi di copertura degli insegnamenti e relativa assunzione degli impegni didattici con personale strutturato, corrispondenti mediamente agli standard posti a livello ministeriale.

L'integrazione dei requisiti di trasparenza con una pluralità di altri strumenti informatici e cartacei garantiscono una efficace, chiara e completa conoscenza a tutti i soggetti interessati alle caratteristiche del Corso di Studio.

GIUDIZIO FINALE

Il Nucleo considera la proposta di corso adeguata ed esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione.



E' stata inviata dal Rettore dell'Ateneo al CRUL (lettera prot. 56/2013 del 22/02/2013) l'offerta formativa proposta dal Consiglio di Facoltà il 22 febbraio u.s. per riceverne il parere ivi previsto.

In riscontro a tale richiesta il Presidente pro tempore del CRUL, Prof. Guido Fabiani, ha inviato una comunicazione (prot. 10 del 22/02/2013) ove si afferma che il CRUL non ha titolo di esprimere parere in merito all'offerta formativa di Università che non fanno parte del suddetto Comitato, concludendo pertanto circa l'impossibilità ad accogliere la richiesta di parere avanzata dalla Universitas Mercatorum che appunto, allo stato, non è componente del suddetto CRUL.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didatti assist
1	2020	E82003388	Businessplanning	SECS-P/07	Docente di riferimento Carlo BORGOMEO <i>Professore straordinario a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	SECS-P/07	48
2	2020	E82003386	Organizzazioneesviluppodellerisorseumane	SECS-P/10	Docente di riferimento Isabella BONACCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/10	80
3	2020	E82003384	PoliticaEconomica	SECS-P/02	Docente di riferimento Giovanni CANNATA <i>Professore straordinario a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	SECS-P/02	96
4	2020	E82003381	Principicontabili	SECS-P/07	Docente di riferimento Francesco PAOLONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/07	96
5	2020	E82003385	Programmazioneecontrollo	SECS-P/07	Docente di riferimento Luciano HINNA <i>Professore straordinario a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	SECS-P/07	80
						ore totali	400



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Aziendale	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	32	32	24 - 42
	↳ <i>Organizzazione e sviluppo delle risorse umane (2 anno) - 10 CFU - obbl</i>			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	↳ <i>Principi contabili (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>Programmazione e controllo (1 anno) - 10 CFU - obbl</i>			
Economico	SECS-P/02 Politica economica	12	12	12 - 20
	↳ <i>Politica Economica (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>			
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica	10	10	6 - 12
	↳ <i>Statistica aziendale (1 anno) - 10 CFU - obbl</i>			
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	20	20	6 - 20
	↳ <i>Diritto fallimentare (1 anno) - 10 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>Diritto Commerciale Avanzato (2 anno) - 10 CFU - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			74	48 - 94

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	IUS/12 Diritto tributario			
	↳ <i>Diritto tributario (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			12 -

Attività formative affini o integrative	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ <i>Businessplanning (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	12	12	18 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 12
Per la prova finale		12	12 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	8	4 - 8
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		34	30 - 44

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

90 - 156



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	24	42	24
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	SECS-P/09 Finanza aziendale			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
Economico	SECS-P/01 Economia politica	12	20	12
	SECS-P/02 Politica economica			
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	6	12	6
	SECS-S/03 Statistica economica			
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	6	20	6
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 94	



Attività affini R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	INF/01 - Informatica			
	IUS/12 - Diritto tributario			

Attività formative affini o integrative	M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/07 - Economia aziendale SPS/07 - Sociologia generale	12	18	12
---	---	----	----	----

Totale Attività Affini 12 - 18

▶ **Altre attività**
RAD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	8
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività 30 - 44

▶ **Riepilogo CFU**
RAD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	90 - 156

▶ **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**
RAD

Il file allegato contiene le motivazioni alla richiesta di modifica dell'ordinamento

Si informa il CUN che a seguito delle osservazioni relative alladunanza 15 marzo 2016 si è proceduto a rideterminare l'intervallo dell'Ambito Caratterizzante Giuridico che passa da 6-24 a 6-20

Si precisa che il limite massivo di 20 consentirà di accogliere insegnamenti atti ad accompagnare l'impresa nei momenti di crescita e di attivazione di accordi joint venture ecc nonché a gestire adeguatamente eventuali crisi aziendali.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Motivazioni



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}



Note relative alle attività di base

R^{AD}



Note relative alle altre attività

R^{AD}



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/12)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/07)

Il settore è stato inserito tra gli affini in quanto l'insegnamento afferente intende focalizzarsi sulla pianificazione fiscale più che sulle istituzioni di diritto tributario.

Tra i settori affini è stato inserito anche il SSD SECP/07 con l'obiettivo di rafforzare le tematiche afferenti alla programmazione e al controllo dei processi e delle performances.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}

Si informa il CUN che a seguito delle osservazioni relative all'adunanza 15 marzo 2016 si è proceduto a rideterminare l'intervallo dell'Ambito Caratterizzante Giuridico che passa da 6-24 a 6-20

Si precisa che il limite massimo di 20 consentirà di accogliere insegnamenti atti ad accompagnare l'impresa nei momenti di crescita e di attivazione di accordi joint venture ecc nonché a gestire adeguatamente eventuali crisi aziendali.